

FEDE
E SOCIETÀOggi la comunità
dell'Urbe riflette sulle sfide
della trasmissione della
fede nel contesto attualeIl porporato: Roma Sette,
da sempre voce del nostro
impegno quotidiano nella
nuova evangelizzazione

Da Nord a Sud
l'appuntamento
per sostenere
la «buona stampa»
e pensare. Insieme
con la metropoli
napoletana,
coinvolte Tortona,
Faenza-Modigliana
e Ravenna-Cervia

Vallini: «Comunicare la verità senza sconti»

A Roma la Giornata di Avvenire e dei media diocesani

Pubblichiamo la lettera del cardinale vicario Agostino Vallini per la «Giornata di Avvenire e dei media diocesani» di Roma, che si celebra oggi.

Carissimi parroci, l'assemblea generale del Sinodo dei vescovi sul tema «La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana», cui ho avuto l'onore di partecipare, ha messo in luce quanto sia nevralgico l'aspetto della comunicazione della fede, con i suoi contenuti, le modalità, i problemi del linguaggio, gli strumenti da utilizzare. Così come siamo ben consapevoli dei rischi provocati dalla distorta visione della Chiesa offerta dai mezzi di comunicazione e dagli effetti della stessa cultura che questi propongono, per la quasi totalità, ben lontana dal favorire la trasmissione dei contenuti del messaggio cristiano.

In questo contesto, ritengo che l'imminente Giornata che la diocesi di Roma tradizionalmente dedica ad *Avvenire* e ai media diocesani, *Roma Sette* e *Romasette.it*, possa essere una preziosa opportunità per favorire nelle vostre comunità la consapevolezza di una cultura «alta» della comunicazione. Una cultura che non faccia sconti alla verità, che ponga al centro la dignità della persona, che esalti la centralità del bene comune. Questi valori sono patrimonio quotidiano di *Avvenire*, e la sua lettura può rivelarsi una valida occasione educativa, non solo grazie allo sguardo originale sui fatti del giorno ma anche grazie agli approfondimenti su questioni che stanno al cuore dell'esistenza umana, in una prospettiva «alta» rispetto al coro dei mezzi di comunicazione.

Vi chiedo quindi di valorizzare con opportune iniziative il quotidiano dei cattolici e i media diocesani, non solo nella Giornata di domenica 11 novembre ma anche in altre particolari occasioni dell'anno pastorale. Potremmo così aiutare il laicato ad entrare nella cultura mediale da protagonista consapevole e competente. Un impegno in cui

Il cardinale vicario scrive ai parroci: valorizzate gli strumenti che mettono al centro la dignità e il bene comune



Un'immagine del cardinale vicario Agostino Vallini

possono essere certamente di aiuto le vostre proposte pastorali per gli animatori della cultura e della comunicazione e le positive esperienze di formazione messe in campo dall'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali, in sinergia con altre istituzioni ecclesiali.

Roma Sette, dal canto suo, continuerà a essere voce della storia quotidiana della nostra Chiesa in cammino per annunciare Cristo; voce, quindi, anche dell'impegno delle vostre comunità sulla frontiera della nuova evangelizzazione. Una voce che oggi, per mezzo delle nuove tecnologie, si dia nella «reti sociali» grazie a *Romasette.it*, valore aggiunto dell'informazione diocesana: sia per l'informazione aggiornata sia per gli approfondimenti proposti sia per la piattaforma

multimediale che comprende, insieme a fotogallery e video, i due programmi radiofonici diocesani, il notiziario «Ecclesia in Urbe» e il rinnovato «Crocevia di Bellezza». *Romasette.it* è presente su Facebook e su Twitter, esempi primari di quelle «reti sociali» - «porte di verità e di fede» e «nuovi spazi di evangelizzazione» - cui è dedicato il tema della prossima Giornata mondiale delle comunicazioni sociali. In questa ottica siamo chiamati a camminare, nella consapevolezza di quanto i giovani di oggi, soprattutto gli adolescenti, siano immersi nella cultura digitale.

Con i miei cordiali e fraterni saluti.

Agostino Vallini
vicario generale del Santo Padre
per la diocesi di Roma

le altre diocesi

Quattordici Chiese locali in festa celebrano il quotidiano cattolico

Quattordici diocesi in festa con *Avvenire*. Sono quelle che, insieme con il Vicariato di Roma, celebrano oggi la Giornata del quotidiano dei cattolici. Un «punto di riferimento che presenta gli avvenimenti con serietà», lo definisce il vescovo di Tortona, Martino Canessa, nel messaggio per la Giornata. Parla di «evangelizzazione attraverso la stampa» il vescovo di Faenza-Modigliana, Claudio Stagni, che ricorda come i giornalisti delle testate cattoliche «mettano a disposizione la loro professionalità e la loro fede». L'invito a «educare alla vita di fede» è al centro della riflessione dell'arcivescovo di Ravenna-Cervia, Giuseppe Verucchi, che indica come modello per lo speciale Anno voluto dal Papa san

Guido Maria Conforti che era stato pastore a Ravenna.

E oggi *Avvenire* entra nelle diocesi della metropoli napoletana con un inserto di dodici pagine. Nella riflessione per la Giornata, il vescovo di Acerra, Giovanni Rinaldi, chiede che «la fede sia vissuta nella liturgia» e spiega come i «segni sacramentali costituiscano "fessure" che aprono alla vita vera». Il vescovo di Alife-Caiazzo, Valentino Di Cerbo, indica nella catechesi e nella carità gli «ambiti privilegiati» di questo anno pastorale che chiama «un cantiere aperto», mentre il vescovo di Aversa, Angelo Spinillo, raccomanda di avere «onesta passione per il bene comune, rispetto della persona, accoglienza e sostegno della vita». L'arcidiocesi di Capua ha aperto l'Anno della fede nel segno dell'arcivescovo Bruno Schettino, decedu-

to lo scorso settembre: e l'amministratore diocesano, monsignor Pietro Piccirillo, ha esortato a «conservare la sua eredità». Per il vescovo di Caserta, Pietro Farina, occorre «guardare in controcultura la realtà con gli occhi della fede» e avere la capacità di «sollevare lo sguardo». La vocazione al servizio è il fulcro del cammino per la diocesi di Ischia: una «dimensione da riscoprire che può mutare lo stile di vita», sottolinea l'amministratore diocesano monsignor Giuseppe Regine. Nella diocesi di Nola è stato indetto il Sinodo che, secondo il vescovo Beniamino Depalma, è chiamato a ridisegnare «una Chiesa sempre più profetica, contemplativa, di periferia, più essenziale e umile».

Luscente arcivescovo prelado e delegato pontificio di Pompei, Carlo Liberati, celebra i cinquant'anni di sacerdozio: per l'occasione Benedetto XVI gli ha inviato una lettera in cui lo descrive come «pastore buono e prudente». Dal vescovo di Pozzuoli, Gennaro Pascarella, giunge il richiamo a leggere l'Anno della fede come un'occasione per «realizzare una conversione profonda del cuore e proclamare il Vangelo di speranza». E il vescovo di Sessa Aurunca, Antonio Napoletano, sollecita «le comunità a manifestare con maggiore evidenza la fedeltà al disegno di amore di Dio». Infine l'arcivescovo di Sorrento-Castellammare di Stabia, Francesco Alfano, propone di essere «operatori di verità e dispensatori di gioia» per «rendere le nostre città più giuste e vivibili».

Giacomo Gambassi
© RIPRODUZIONE RISERVATA